



Istituto Comprensivo Statale
“Genova - Quarto”

Presidenza e segreteria: via C.A. Vecchi 11 – 16148 Genova
tel.: 010394763 – fax: 0103748642 – email: geic859005@istruzione.it
GEIC859005 – c.f.: 95160160107

La Didattica a distanza

Linee guida per la Scuola secondaria di I grado

Modalità di attivazione e strumenti

Premessa

Qualche riflessione sulla Didattica a distanza, citando la Nota M. I. n. 388 del 18 marzo 2020, ad oggetto “Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza.”, citata letteralmente in alcuni punti.

“La didattica a distanza, in queste difficili settimane, ha avuto e ha due significati. Da un lato, sollecita l’intera comunità educante, ... nel novero delle responsabilità professionali e, prima ancora, etiche di ciascuno, a continuare a perseguire il compito sociale e formativo del “fare scuola”, ma “non a scuola” e del fare, per l’appunto, “comunità”. Mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combatte il rischio di isolamento e di demotivazione.”

“Dall’altro lato, è essenziale non interrompere il percorso di apprendimento. La declinazione in modalità telematica degli aspetti che caratterizzano il profilo professionale docente, fa sì che si possa continuare a dare corpo e vita al principio costituzionale del diritto all’istruzione.”

Nel complesso, un obbligo sociale che tutti voi avete sentito come impellente, visto come tutti vi siete dedicati alla DaD, una prestazione contrattualmente non prevista, con grande entusiasmo e spirito di servizio.

“Ma è anche essenziale fare in modo che ogni studente sia coinvolto in attività significative dal punto di vista dell’apprendimento, cogliendo l’occasione del tempo a disposizione e delle diverse opportunità (lettura di libri, visione di film, ascolto di musica, visione di documentari scientifici...) soprattutto se guidati dagli insegnanti.”

Si tratta, comunque, della costruzione ragionata di opportunità per l’acquisizione di competenze: qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi, pur nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe.

“Il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo; la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l’impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l’interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali: tutto ciò è didattica a distanza.”

“Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l’apprendimento.”

“La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l’insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l’efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali. E’ ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in classe virtuale.”

La didattica a distanza potrà anche rappresentare l’occasione per interventi sulle criticità più diffuse, così complessi da realizzare nel rigido schema di alternanze orarie delle giornata scolastica.

Per concordare ed approntare questa sorta di Vademecum-Linee guida, le considerazioni sopra evidenziate, tratte o ispirate alla Nota citata all’inizio, sono state il punto di partenza delle nostre riflessioni, insieme alla convinzione che sia necessario ricostruire, almeno in parte, una scansione temporale della giornata, così necessaria agli alunni delle scuole del primo ciclo ed ora baluardo di normalità in una situazione che normale non è.

Senza dimenticare la necessità di dare anche alle famiglie, spesso provate dalle contemporanee esigenze di più figli, un quadro certo degli impegni scolastici.

Con vivo ringraziamento a tutti, per l’impegno profuso.

Il Dirigente scolastico
Piermario Grosso

Le piattaforme in uso

L'introduzione della piattaforma G-Suite e dell'uso di Classroom si è resa necessaria a causa del protrarsi della situazione di emergenza coronavirus e della difficile agibilità della piattaforma fornita dal RE-Spaggari.

Fin dai primi giorni di attivazione della piattaforma, i docenti hanno cominciato a impraticarsi e a sperimentare questo nuovo strumento, contribuendo alla pubblicazione di questo "regolamento", nato dalla necessità di avere una uniformità di approccio per non disorientare studenti e famiglie.

Si tratta di una prima stesura, sicuramente perfezionabile grazie al contributo di tutti i docenti.

Prima di procedere nella lettura delle indicazioni fornite, possiamo sintetizzare alcune idee per orientarci meglio nella DaD.

Classroom

E' un'aula virtuale dove, con un orario stabilito, si svolgono lezioni, si correggono compiti, si programmano attività di verifica. Per tale motivo occorre che i ragazzi rispettino le regole come fossero a scuola e che l'insegnante controlli la presenza dei ragazzi durante le dirette e l'esecuzione dei compiti assegnati.

Calendar

Può essere utilizzato contemporaneamente sia come agenda dal docente, sia come diario dai ragazzi.

E' importante utilizzarlo sempre per assegnare i compiti o le dirette delle singole materie, in modo che sul "Calendar" degli studenti appaiano tutte le attività in scadenza.

E' altresì fondamentale che, nel momento dell'assegnazione in "Calendar" dei compiti, i docenti mettano la spunta nel menu a tendina anche nel "Calendar" del rispettivo CdC. In questo modo è possibile, per tutti gli insegnanti della classe, visionare la programmazione delle attività e il carico di lavoro assegnato ai ragazzi.

Registro Elettronico Spaggari (RES)

Rimane il riferimento burocratico dei docenti e una tutela in caso di eventuali contenziosi. Il registro elettronico consente ai docenti di comunicare con le famiglie. Si ricorda inoltre che rappresenta il documento ufficiale attraverso il quale tracciare le attività svolte.

Inoltre, alla luce della nota Miur 388 del 17/03/2020, come indicato alla voce "Progettazione delle attività", è necessario che dipartimenti e CdC procedano alla rimodulazione delle attività didattiche in base alle esigenze attuali, mettendo in atto idonee procedure di progettazione/pianificazione.

La verbalizzazione di tali modifiche verrà inserita nel RES.

Google Meet

E' uno strumento che mette in comunicazione diretta docenti e studenti, per il quale occorre osservare alcune norme di sicurezza e privacy che troverete più avanti, in questo documento, a cui anche Google sta lavorando.

Si sta predisponendo un documento sui "buoni comportamenti" degli studenti in "Classroom" o "Meet".

Indicazioni per la Didattica a distanza

Orario delle lezioni - Orario settimanale

La DaD deve per forza di cose avere ritmi e scansioni diverse dalla didattica in presenza, per questo motivo l'attività didattica sarà organizzata (materie e compiti) con cadenza settimanale.

L'orario didattico, in regime di DaD, è ridotto del 50% per evitare che gli alunni prolunghino eccessivamente la loro permanenza al videoterminale.

Il coordinatore, sentiti i colleghi, stende l'orario settimanale della classe, comprensivo di dirette Meet o Stream, compiti o altro, articolato, in linea di massima, sulla mattinata a partire dalle ore 9.00 sino alle ore 13.00, ma potendo contare anche sugli spazi pomeridiani, sentiti gli insegnanti di strumento musicale, per le possibili contemporaneità.

Per quanto possibile il nuovo orario dovrà rispecchiare quello dell'anno scolastico in corso.

Gli alunni di strumento musicale curriculari effettueranno le lezioni in orario pomeridiano secondo le indicazioni dei docenti.

Ogni docente deve attenersi alla regola di programmare la propria attività didattica nel rispetto della scansione oraria ma sono possibili, previ accordi tra docenti e tempestiva comunicazione a famiglie ed alunni, scambi o attività in compresenza.

L'orario provvisorio è stato comunicato alle famiglie degli alunni tramite la mail .edu appositamente creata. Con la stessa modalità sarà comunicato alle famiglie anche l'orario definitivo. E' possibile comunicare massivamente con tutti gli alunni di una classe, utilizzando l'indirizzo st.[classe][sezione]@icquarto.edu.it (ad es. st.3c@icquarto.edu.it).

Entrambi gli orari, concordati all'interno dei CdC, dovranno essere inseriti dai coordinatori all'interno della Classroom "PER I COORDINATORI", e inviati come "compito" alla sezione "Lavori del corso".

Si richiede di rinominare il file come da esempio:

Classe X - Orario provvisorio

Classe X - Orario definitivo

Programmazione delle attività didattiche

Per evitare la permanenza prolungata degli alunni davanti allo schermo dei device utilizzati, le attività didattiche di ciascuna classe in modalità DaD saranno riprogrammate con monte ore di ca. 15 ore settimanali complessive secondo la seguente tabella:

- lettere 5 h
- matematica 3 h
- inglese 1 h + ½ la settimana oppure 2h/1h ora a settimane alterne
- Sec. lingua 1 h
- Educazioni 1 h ciascuna
- I.R.C./Att.altern. ½ h la settimana oppure 1h a settimane alterne

Le attività curriculari così strutturate vanno programmate all'interno dello schema orario definito proponendo alle classi, complessivamente, non più di tre moduli giornalieri.

Vi è la possibilità di interventi aggiuntivi su piccoli gruppi per attività programmate di recupero/potenziamento.

L'orario dei docenti di sostegno verrà concordato con i docenti dei CdC delle discipline già seguite durante il corrente anno scolastico.

Gli insegnanti di strumento valuteranno se le lezioni di musica d'insieme potranno svolgersi secondo l'ordinaria organizzazione o i gruppi più piccoli, sempre a distanza..

La presenza degli alunni in diretta Stream o Meet non deve mai superare le due ore consecutive. Si richiede quindi di prevedere un tempo di disconnessione per gli alunni dopo due ore di diretta, all'interno del proprio orario di lezione o in accordo con il docente che segue in orario.

Le dirette (Stream o Meet) dovranno essere programmate con almeno tre giorni di anticipo su "Calendar" e condivise con il Consiglio di classe.

Sempre a tutela del diritto di disconnessione di alunni ed insegnanti, è opportuno che le comunicazioni in un senso e nell'altro, avvengano entro le ore 18 di ogni giorno.

Uso di Meet per le dirette

Al momento, GSuite non prevede la possibilità che una diretta con Meet possa venir chiusa definitivamente una volta terminata e, quindi, vi è la possibilità per gli alunni di rientrare in assenza del docente.

Le soluzioni possibili per attivare una diretta sono le seguenti.

1. Creare un unico nickname di accesso per tutti i collegamenti Meet di una classe. In tal modo i docenti possono entrare ed uscire dal collegamento nel corso della mattinata subentrando ai colleghi che hanno terminato la loro lezione.
2. Creare la riunione ed inviare il relativo codice, utilizzando la solita mail del gruppo classe.

In ogni caso, qualsiasi sia la modalità, è importante che la comunicazione con alunni e famiglie sia sempre molto chiara. Potrebbe essere utile inviare sempre l'invito agli alunni, almeno 24 ore prima, soprattutto se gli insegnanti di una stessa classe utilizzano diverse modalità di creazione ed accesso.

E' opportuno che i docenti effettuino degli accessi casuali per controllare che nessun alunno utilizzi quello spazio virtuale in orari non consentiti.

In ogni caso il docente dovrà essere il primo a collegarsi e l'ultimo a chiudere la comunicazione.

Per alleggerire il traffico sulla rete, si consiglia di effettuare le dirette con le telecamere degli alunni disattivate.

Al fine di sostenere gli alunni in difficoltà (BES E DSA), sarebbe utile, nelle ore lasciate libere da dirette o stream, creare dirette di supporto o uno "Sportello" (anche per piccolo gruppo) con la presenza del/i docente/i di sostegno alla classe.

Per quanto concerne la registrazione delle dirette, si ricorda che, per registrare in video o anche solo in audio una persona collegata in remoto, è necessario informarla della registrazione ed acquisirne il consenso. Consenso che dovrà essere esplicito e in forma scritta anche per la successiva divulgazione, anche in ambito ristretto, non potendosi limitare a priori il numero di persone a cui potenzialmente la registrazione potrebbe essere inviata. Non avendo noi acquisito alcun consenso, la pratica della registrazione e successiva divulgazione di una videolezione in diretta, potrà avvenire soltanto se nella registrazione non compariranno minori o soggetti diversi dal docente, né in video né in audio.

Uso del Registro Elettronico Spaggiari

A seguito del CdC in cui viene ufficializzata la versione definitiva del nuovo orario di lezione in modalità "a distanza", il coordinatore di classe predisponde, insieme al segretario del CdC, un breve verbale (sarà fornita traccia di base) da archiviare, come sempre, nella sezione "Relazioni" del RES.

All'interno del verbale saranno presenti, oltre alla tabella con l'orario settimanale, anche le decisioni prese durante le riunioni di dipartimento per la rimodulazione delle attività didattiche.

Il docente è tenuto a documentare sul RES le attività svolte procedendo nello stesso modo della didattica ordinaria. Si firma nel giorno e nell'ora previsto dal nuovo orario e nell'apposita casella si indica ciò che è stato fatto.

Nella schermata per l'apposizione della firma, sotto la casella a discesa "Seleziona la materia", ve ne è un'altra ("Lezione"), nella quale si può scegliere la voce "Didattica a distanza". Sarà bene apporre la propria firma con questa modalità e annotare, nel box "Argomento, note", in cosa è consistita la lezione.

I docenti di sostegno firmeranno, come di consueto, il loro affiancamento ai docenti di classe. Firmeranno individualmente eventuali ore di recupero/potenziamento non in compresenza.

Le "assenze" degli alunni alle dirette programmate dai docenti verranno riportate nel RES con le consuete modalità e è opportuno che i compiti assegnati e le lezioni da studiare siano scritti dai docenti su Classroom e riportati nell'Agenda del RE-Spaggiari, anche semplicemente riportando in agenda la dicitura "Vedi compiti assegnati su Classroom"

Si precisa che le "assenze" rilevate e riportate sul RES dai docenti hanno valenza informativa per i genitori, in quanto il Ministero si è già espresso in merito alla validità dell'anno in corso. Si rimanda invece l'aspetto valutativo alle indicazioni che il Collegio appoverà dopo le riunioni dei diversi Dipartimenti.

Rapporti con le famiglie e Registro Elettronico Spaggiari

Il registro elettronico permette alle famiglie il monitoraggio delle attività di didattica a distanza su base giornaliera e verrà richiesta la collaborazione delle famiglie al fine di garantire la “presenza” dell’alunno alle lezioni programmate e l’espletamento delle relative consegne.

È necessario chiedere alle famiglie di segnalare eventuali difficoltà nella fruizione della DaD per poter attivare opportune contromisure. Le valutazioni, le annotazioni, le presenze alle lezioni, la puntualità o meno nelle consegne verranno annotate sul RES al fine di mantenere sempre aperta la comunicazione con le famiglie.

Le famiglie sono invitate, come di consueto, a consultare più volte alla settimana il Registro Elettronico Spaggiari anche nella sezione Bachecca ove continueranno ad essere inserite le comunicazioni della scuola.

La Didattica a distanza e la valutazione

Considerazioni generali

Un breve richiamo alla valutazione delle attività didattiche che si svolgono a distanza si trova già nella Nota M. I. n. 279 dell'8 marzo 2020, dove si ricorda "che la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli".

La successiva Nota M. I. n. 388 del 17 marzo 2020 torna a parlare di valutazione osservando che, "Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata."

D'altra parte, prosegue, "la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in un'ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa".

Quindi viene riaffermato il dovere del docente di valutare il percorso formativo dello studente ed il diritto dello studente alla valutazione, "... elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità".

Viene poi richiamata la competenza del singolo docente nel definire "... le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, facendo sempre riferimento ai criteri generali sulla valutazione approvati dal Collegio dei Docenti.

La Nota citata conclude osservando che "... la riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe".

Ecco quindi richiamati in campo tutti gli attori del processo di valutazione: il singolo docente, il Consiglio di classe ed il Collegio dei docenti.

I criteri di valutazione del processo di apprendimento si trovano nel nostro PTOF, accessibile da [ScuolaInChiaro](#), nella sezione L'offerta formativa → La valutazione degli apprendimenti.

Visto il perdurare della situazione di sospensione delle attività didattiche in presenza, è opportuno avviare una riflessione collegiale sia sulla rimodulazione della programmazione didattica di ciascuna disciplina, sia sulla valutazione degli alunni.

Nello scrivere queste brevi riflessioni si è tentato di separare i due aspetti della programmazione dei contenuti e della valutazione, ma, come noterete leggendo, i due aspetti del progetto educativo sono strettamente legati, al punto da rendere difficoltosa questa separazione.

Adattamento della Programmazione didattica

Sarà certamente fondamentale riaffermare il concetto di valutazione del processo di apprendimento intesa in funzione formativa, con lo scopo di tutorare l'alunno nel suo percorso di apprendimento, attraverso un lavoro di chiarimento e di riflessione su quelli che sono i suoi punti forti (azione di gratificazione) e i suoi punti di debolezza (azione di rinforzo).

In quest'ottica andranno certamente rivalutati gli apporti al quadro valutativo non solo in termini di padronanza di conoscenze e abilità, ma soprattutto in termini di competenze, di capacità di impegnarsi nella ricerca di soluzioni, di capacità di collaborare, di capacità di sviluppare una ricerca e/o un progetto.

In tale ottica, il primo passo verso la definizione del processo di valutazione è quello di ridefinire la programmazione di materia sia dal punto di vista dei contenuti sia dal punto di vista degli strumenti utilizzati, molto diversi dall'usuale, nella Didattica a distanza.

Dal punto di vista delle singole discipline, pur evitando la forzatura di voler totalmente ricondurre alla dimensione virtuale tutte le attività didattiche svolte in presenza, sarebbe auspicabile che ogni dipartimento disciplinare

concordasse una “piattaforma” di contenuti (necessariamente ridimensionati o meglio ricalibrati) attraverso i quali raggiungere gli obiettivi di apprendimento inseriti nei nostri curricula d’Istituto.

Spunti di riflessione sulla valutazione

Appare chiaro che, oltre a trovare un modo per monitorare gli apprendimenti con i nuovi strumenti (moduli, quiz, stream ...), è opportuno rimodulare anche il nostro modo di osservare/valutare i ragazzi. Dovremmo dunque rispondere ad alcune domande:

- Quali competenze curricolari e obiettivi di apprendimento potremmo valutare?
- Con quali strumenti?
- Quali aspetti della DaD si ritengono significativi dal punto di vista formativo e in che modo è possibile monitorarli?
- Quali saranno i criteri con i quali formuleremo un eventuale giudizio di comportamento, in caso le scuole non dovessero più riaprire?
- Quale migliore occasione di quella offerta dall’attuale situazione per lavorare sulle competenze digitali degli studenti, fissando dei parametri che potranno far parte anche del nostro futuro curriculum digitale?

Appare evidente che:

- le modalità di verifica non possano essere le stesse in uso durante il regolare svolgimento delle lezioni, stante l’assoluta “atipicità” di qualsiasi verifica effettuata “non in presenza” rispetto a quella svolta a scuola;
- nell’impossibilità di un controllo diretto del lavoro dell’alunno, sia necessario puntare sugli aspetti dell’acquisizione di responsabilità e di consapevolezza individuale del proprio processo di apprendimento;
- sia necessario valorizzare il profilo etico dello studente nella restituzione onesta della propria performance;
- occorra tenere presente la peculiarità della proposta didattica, le eventuali difficoltà strumentali delle famiglie e la necessità degli alunni di essere supportati in modo particolare in un momento di incertezza e di insicurezza quale quello attuale.

I dipartimenti indicheranno quali competenze valutare attraverso la didattica a distanza, anche modificando i paradigmi di riferimento e puntando molto sull’aspetto formativo della valutazione, concentrandosi soprattutto sul percorso di apprendimento (ciò che l’alunno sa fare, gli sforzi individuali e i processi significativi di miglioramento messi in atto autonomamente) senza soffermarsi sull’espressione necessariamente numerica del voto.

In questo senso la valutazione espressa, come sempre nel caso in cui si valutino le competenze acquisite, sarà positiva su diversi gradi, mentre le eventuali valutazioni negative troveranno naturale sbocco all’interno di un percorso di supporto e miglioramento da costruire con l’alunno, più facilmente che in presenza, e come tale potrebbe anche essere soltanto comunicata, ma non registrata.

E’ importante che i dipartimenti individuino, fatta salva l’autonomia didattica di ogni insegnante, forme comuni di verifica sia con modalità sincrona (tradizionali verifiche o questionari in tempo reale e valutazione delle interazioni con il docente e i compagni durante le videolezioni) sia in modalità asincrona (compiti, preferibilmente autentici e collaborativi, privilegiando griglie, rubriche, autobiografie ecc. ovvero quell’insieme di strumenti di autonarrazione del percorso didattico che, intenzionalmente esercita la capacità dell’alunno di autovalutarsi per migliorare il proprio processo di apprendimento).

Nel caso in cui l’anno prosegua con le attuali modalità, sarà necessario stabilire successivamente come tradurre il tutto in una ipotetica valutazione finale, necessariamente numerica.

Le riflessioni scaturite dai dipartimenti e condivise, daranno vita ad un documento, opportunamente coordinato dai referenti dei dipartimenti o da un gruppo di lavoro ad hoc, da presentare ed approvare in Collegio docenti.

DaD - Traguardi di competenza e obiettivi di apprendimento

Di seguito sono elencati alcuni aspetti formativi generali che gli insegnanti potrebbero monitorare attraverso la loro attività di DaD con gli alunni:

- Presenza durante le dirette meet o stream.
- Assiduità con cui l’alunno segue le attività e/o svolge i compiti assegnati.
- Puntualità nella consegna dei lavori.
- Comprensione delle consegne e capacità di metterle in atto in modalità a distanza.
- Correttezza e/o completezza nell’esecuzione delle consegne.
- Impegno nell’aiutare i compagni, dimostrando “solidarietà digitale”.
- Capacità di impegnarsi nella ricerca di soluzioni

- Capacità di sviluppare un proprio progetto o una propria ricerca
- Responsabilità e autonomia nel processo di apprendimento a distanza.
- Disponibilità alla collaborazione costruttiva con docenti e compagni, sapendo interagire all'interno del gruppo con interventi pertinenti che denotino attenzione nell'ascolto
- Osservanza delle norme di comportamento nell'ambito virtuale della didattica a distanza stabilite dal Regolamento alunni
- Aderenza ai principi enunciati nel [Manifesto della comunicazione non ostile](#), citato anche nel Regolamento alunni. Nato in Rete per la Rete, ma non solo, propone dieci principi di stile per rendersi consapevoli "che le parole hanno un potere: commuovono, uniscono, scaldano il cuore oppure feriscono, offendono, allontanano." Se i luoghi della rete sono virtuali, virtuali non sono le persone che li frequentano e le conseguenze che le parole possono avere.

La verifica è parte del processo di apprendimento e l'unica forma di verifica davvero produttiva non può che essere quella formativa, ma la cosa davvero fondamentale da far nostra è la consapevolezza che è proprio il processo di apprendimento a dover essere valutato, meglio ancora se autovalutato, guadagnando fin da ora il centro di una scena che dovrà mantenersi negli anni a venire, nella prospettiva della formazione permanente dell'individuo.

Credo sia nostra grande responsabilità costruire questo palcoscenico e soltanto con la partecipazione e la condivisione di tutta la comunità educante ci potremo riuscire, affrontando questa e le altre sfide che la situazione attuale ci porrà di fronte.

Riferimenti

[La pagina del Ministero dell'Istruzione sulla DaD](#)

- [L'inclusione via Web - Strumenti e risorse per la diversa abilità](#)
- [Le Avanguardie educative di INDIRE](#)
- [RAI per la didattica](#)
- [Treccani scuola](#)
- [Webinar sull'uso delle tecnologie \(a cura dell'ITD del CNR di Genova\)](#)

[La pagina del Ministero dell'Istruzione sulla normativa legata al Coronavirus](#)

- [Nota M.I. n. 279 dell'8 marzo 2020 - Prime indicazioni sulla DaD](#)
- [Nota M.I. n. 368 del 13 marzo 2020 - Presentazione della pagina dedicata alla DaD](#)
- [Nota M.I. n. 388 del 17 marzo 2020 - Didattica a distanza e valutazione](#)

[USR Liguria - Suggerimenti operativi per la realizzazione della DaD](#)

Indice

La Didattica a distanza	1
Premessa	2
Le piattaforme in uso	4
Classroom	4
Calendar	4
Registro Elettronico Spaggiari (RES)	4
Google Meet	4
Indicazioni per la Didattica a distanza	5
Orario delle lezioni - Orario settimanale	5
Programmazione delle attività didattiche	5
Uso di Meet per le dirette	6
Uso del Registro Elettronico Spaggiari	6
Rapporti con le famiglie e Registro Elettronico Spaggiari	7
La Didattica a distanza e la valutazione	8
Considerazioni generali	8
Adattamento della Programmazione didattica	8
Spunti di riflessione sulla valutazione	9
DaD - Traguardi di competenza e obiettivi di apprendimento	9
Riferimenti	11
Indice	12